

Il format è digitale la passeggiata reale

ALBERI 3.0 *Cuffiette e musica: parchi mai così belli*

L'anteprima del festival del Paesaggio Nature Urbane sarà digitale, immersiva ed itinerante. Tre i grandi progetti artistici che si legano a questa nuova iniziativa, a questo avvio di festival, giunto alla sua quarta edizione. L'anteprima parte a Varese nel fine settimana, ai Giardini Estensi. Si potrà partecipare ad Alberi Maestri, performance itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante, a cura di Campsirago Residenza. Un cammino di conoscenza del mondo vegetale e dei suoi misteri. Guidato da un performer, il pubblico vivrà un'intensa esperienza sonora, poetica e visiva alla scoperta della straordinaria comunità delle piante e degli alberi. Un viaggio, collettivo e individuale, capace di fare incontrare

l'universo umano e quello arboreo. Un percorso sensoriale che passa attraverso "quadri" dislocati lungo il cammino. Il pubblico, dotato di cuffie, seguirà delle guide in un percorso che lo condurrà fuori dal contesto urbano in cui è abituato a vivere, passando per zone in cui la compresenza tra uomini e piante è possibile, fino a raggiungere luoghi reali e ideali in cui la natura si è ripresa il suo spazio.

Da domani e fino a domenica 27 settembre, il parco di Villa Toeplitz a Sant'Ambrogio sarà protagonista di Alberi 3.0, format digitale itinerante negli spazi verdi. La proposta sviluppa un viaggio sonoro immersivo nel paesaggio. Spunti poetici, narrazioni, suoni e musica accompagnano il pubblico in una passeggiata poeti-

ca, offrendo momenti suggestivi di forte intimità tra lo spettatore e gli elementi naturali, permettendo di riscoprire la bellezza nascosta che, insieme a noi, ascolta e respira. Un format totalmente automatizzato: attraverso il proprio smartphone (o altro strumento digitale) dotato di connessione internet, QR scanner e auricolari, lo spettatore potrà vivere l'esperienza in piena solitudine, oppure decidere di stare al fianco di tutti coloro con i quali vorrà condividere l'esperienza. È previsto anche l'ausilio di una mappa, digitale e cartacea, del percorso. Infine, da lunedì 21 a venerdì 25 settembre, al Parco di Villa Baragiola (nei pressi della Dacia o, in caso di maltempo, allo spazio multifunzionale al piano terra) il festival

apre una collaborazione con Habitat_Scenari Possibili, un progetto nato nel 2014 nella zona della Martesana che porta le arti contemporanee nei luoghi pubblici. Il festival offre un periodo di residenza di una settimana a un'artista visuale per la realizzazione di un'opera d'arte pubblica da produrre e installare nel parco di Villa Baragiola. L'artista, scelta tramite bando di concorso nazionale da una commissione, è Livia Paola Di Chiara. Il pubblico che interverrà all'iniziativa potrà assistere al processo di creazione dell'artista: l'opera d'arte, al termine, diventerà patrimonio permanente della città.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperienza poetica e visiva immersi nell'ambiente come non lo abbiamo mai visto



L'attore protagonista della performance di presentazione dell'edizione 2020 di Nature Urbane abbraccia con lo sguardo i Giardini Estensi (foto Blitz)



Peso:37%